

Report. La Cna: «Accelerare le gare e la cantierizzazione delle risorse disponibili»

Appalti pubblici, il mercato rallenta

L'anno scorso pubblicati 134 bandi in meno rispetto al 2018 (-12,9%)

Lo scorso anno nell'Isola è stata registrata una diminuzione di 134 bandi di gara, indetti per lavori pubblici, rispetto al 2018. A fronte dei 1.041 appalti promossi due anni fa, le gare assegnate alla fine del 2019 sono state in totale 907 (-12,9%), per un valore complessivo a base di gara pari a 807 milioni (contro gli 856 milioni dell'anno precedente, pari a un -5,7%).

Bilancio

È la fotografia che emerge da un'indagine del Centro studi della Cna Sardegna e diffusa ieri che, tra altro, mette in evidenza un dato sardo in controtendenza rispetto alla dinamica nazionale che, nonostante il calo del numero di bandi, ha comunque segnato un'eccezionale crescita della spesa. I vertici della Cna regionale precisano, però, che per una corretta interpretazione dei dati dell'anno scorso si deve considerare la fortissima accele-

razione dell'attività appaltistica, registrata alla fine del 2018. Nell'ultimo trimestre di due anni fa, infatti, erano stati promossi quasi 370 bandi, per una spesa complessiva di poco inferiore ai 500 milioni di euro, un risultato che aveva contribuito alla forte crescita del mercato (+20% rispetto al 2017). Nel corso del 2019 il mercato si è, però, assestato su livelli normali, mantenendosi in linea con il numero di appalti promossi in media nel 2016-2017, ma al di sopra dei relativi livelli di spesa.

Criticità

Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di Cna Costruzioni, hanno evidenziato come il carattere determinante del mercato nel 2019 sia stato «quello di un ritorno alla normalità, dopo il buon risultato del 2018, che aveva archiviato la fase di ri-



●●●●
LAVORI
Operai
al lavoro
in un
cantiere

piegamento, soprattutto in termini economici, registrata nel 2016 e 2017». Per Porcu e Mascia «per evitare ulteriori ripiegamenti del mercato occorre accelerare la messa in gara e la cantierizzazione delle tante risorse finanziarie disponibili». Nello specifico, per quanto riguarda la ridu-

zione delle gare, secondo la Cna, bisogna considerare alcuni fattori, legati anche ai micro-appalti: sotto la soglia di 150mila euro la domanda si riduce di circa un quarto (-28% il numero e -24% la relativa spesa a base di gara).

Eleonora Bullegas

RIPRODUZIONE RISERVATA

Assunzioni. Tra i sindacati Forestas, l'ultima svolta non placa le polemiche

«Lo Snaf ringrazia gli operai semestrali che nel 2013 hanno proposto ricorso contro le illegittime assunzioni a termine nell'Ente foreste, ora Forestas, concluso con la sentenza 112 del tribunale di Nuoro, perché ha consentito l'assunzione a tempo indeterminato» di tutti i 1.161 stagionali. Lo scrive il segretario regionale Mario Foltz, in una nota a commento della delibera della Giunta che, dando l'ok al bilancio dell'agenzia, apre alla stabilizzazione.

Ma resta lo scontro con gli altri sindacati: in una nota ai militanti, la segretaria Flai Cgil Rita Poddesu - annunciando la decisione delle tre sigle confederali di chiedere la revoca della sospensiva della delibera di Giunta sulla stabilizzazione - scrive che «i sindacati autonomi sono alla ricerca disperata di elementi utili a cancellare dalla memoria dei lavoratori che loro erano fortemente contrari alle stabilizzazioni, per le quali il sindacato confederale da anni si batteva da solo».

PARLA LO SNAF

Secondo il segretario regionale Snaf Mario Foltz, la sentenza del Tribunale di Nuoro sulle assunzioni a termine «ha notevoli potenzialità espansive ed esporrebbe l'agenzia al pagamento di ingenti somme a titolo di risarcimento, qualora analoghe azioni dovessero essere proposte dall'intera platea dei lavoratori a tempo determinato».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Calano gli appalti pubblici in Sardegna: in un anno 900 bandi per 800 milioni

8 febbraio 2020 [Economia](#)

Condividi



Chiude **in rosso** il mercato dei **bandi di gara** per **lavori pubblici** in Sardegna. Alla fine del 2019 sono stati pubblicati poco più di **900 bandi** per lavori pubblici in regione, per un valore complessivo a base di gara pari a **807 milioni**, che definiscono una **domanda in calo** rispettivamente del 13 e 6 per cento rispetto al 2018.

L'ultimo **report** del Centro studi della **Cna Sardegna** registra un dato sardo in controtendenza rispetto alla dinamica nazionale che, a fronte di una stagnazione del numero di gare, ha segnato una eccezionale crescita della spesa. Non mancano, però, le indicazioni positive. Secondo l'associazione,

per una corretta interpretazione del risultato dell'anno appena concluso si deve considerare la fortissima accelerazione dell'attività appaltistica registrata alla fine del precedente anno: nell'ultimo trimestre 2018 erano stati promossi quasi **370 bandi** per una spesa di poco inferiore a **500 milioni** di euro, un risultato eccezionale che aveva contribuito alla forte crescita del mercato (+20% rispetto al 2017).

Nel corso del 2019 il mercato si è però assestato su livelli normali, mantenendosi in linea con il numero di gare promosse in media nel 2016-2017 ma ben al di sopra dei relativi livelli di spesa. "In sintesi – commentano **Francesco Porcu** e **Antonello Mascia**, segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di Cna Costruzioni – il carattere determinante del mercato nel 2019 è stato quello di un ritorno alla normalità dopo il buon risultato del 2018 che aveva archiviato la fase di ripiegamento, soprattutto in termini economici, registrata nel 2016 e 2017. Per evitare ulteriori ripiegamenti del mercato occorre accelerare la messa in gara e la cantierizzazione delle tante risorse finanziarie disponibili sulle opere strategiche di interesse regionale e in particolare su quelle previste dal Fondo regionale Infrastrutture".

Anas e Aziende speciali sono stati i protagonisti del mercato, contribuendo a contenere il forte calo dei Municipi e degli altri enti territoriali. L'Anas ha intensificato in maniera importante la propria attività nell'Isola, mandando in gara **32 interventi** per un importo complessivo di oltre **200 milioni**, il 25 per cento del mercato dello scorso anno. Bilancio positivo anche per le Aziende speciali che, a fronte di un numero di interventi stabile, vedono crescere la spesa del 78 per cento, grazie, oltre al *facility management* promosso da **Aspal** da realizzarsi nelle aree del Parco Geominerario storico e ambientale (32 milioni l'importo complessivo), ad alcune gare promosse da **Abbanoa** per interventi vari lungo la rete di distribuzione (fornitura di stazioni di disidratazione fanghi, di quadri elettrici di automazione, distribuzione, di elementi prefabbricati in acciaio zincato a caldo presso gli impianti di depurazione, etc). Il settore delle risorse idriche è anche alimentato dalle gare promosse dall'**ente Acque della Sardegna** di Cagliari, di cui se ne segnalano 3 per un importo complessivo di 2,5 milioni.



[Cagliariripad](#)

Appalti pubblici, mercato rallenta in Sardegna

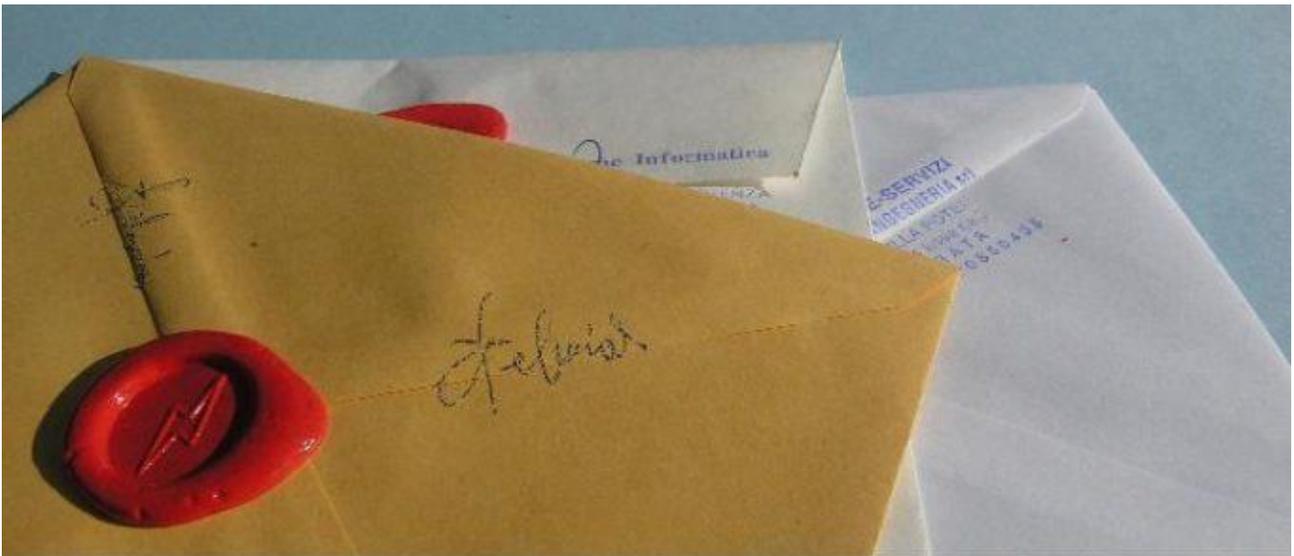
Chiude in rosso il mercato dei bandi di gara per lavori pubblici in Sardegna

Da

[Ansa News](#)

-

8 Febbraio 2020



Chiude in rosso il mercato dei bandi di gara per lavori pubblici in Sardegna. Alla fine del 2019 sono stati pubblicati poco più di 900 bandi per lavori pubblici in regione, per un valore complessivo a base di gara pari a 807 milioni, che definiscono una domanda in calo rispettivamente del 13 e 6% rispetto al 2018. L'ultimo report del Centro studi della Cna Sardegna registra un dato sardo in controtendenza rispetto alla dinamica nazionale che, a fronte di una stagnazione del numero di gare, ha segnato una eccezionale crescita della spesa.

Non mancano tuttavia indicazioni positive. Per una corretta interpretazione del risultato dell'anno appena concluso si deve infatti considerare la fortissima accelerazione dell'attività registrata alla

fine del precedente anno: nell'ultimo trimestre 2018 erano stati promossi quasi 370 bandi per una spesa di poco inferiore a 500 milioni di euro, un risultato eccezionale che aveva contribuito alla forte crescita del mercato (+20% rispetto al 2017). Nel corso del 2019 il mercato si è però assestato su livelli normali, mantenendosi in linea con il numero di gare promosse in media nel 2016-2017 ma ben al di sopra dei relativi livelli di spesa.

“In sintesi – commentano Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di CNA Costruzioni – il carattere determinante del mercato nel 2019 è stato quello di un ritorno alla normalità dopo il buon risultato del 2018 che aveva archiviato la fase di ripiegamento, soprattutto in termini economici, registrata nel 2016 e 2017. Per evitare ulteriori ripiegamenti del mercato occorre accelerare la messa in gara e la cantierizzazione delle tante risorse finanziarie disponibili sulle opere strategiche di interesse regionale e in particolare su quelle previste dal Fondo regionale Infrastrutture”.

ANSA.IT
Sardegna

Appalti pubblici, mercato rallenta

Il 2019 chiude con 900 bandi per 807 mln, -13% e -6% sul 2018



- RIPRODUZIONE RISERVATA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSACAGLIARI08 febbraio 202012:53NEWS

Chiude in rosso il mercato dei bandi di gara per lavori pubblici in Sardegna. Alla fine del 2019 sono stati pubblicati poco più di 900 bandi per lavori pubblici in regione, per un valore complessivo a base di gara pari a 807 milioni, che definiscono una domanda in calo rispettivamente del 13 e 6% rispetto al 2018. L'ultimo report del Centro studi della Cna Sardegna registra un dato sardo in controtendenza rispetto alla dinamica nazionale che, a fronte di una stagnazione del numero di gare, ha segnato una eccezionale crescita della spesa.

Non mancano tuttavia indicazioni positive. Per una corretta interpretazione del risultato dell'anno appena concluso si deve infatti considerare la fortissima accelerazione dell'attività registrata alla fine del precedente anno: nell'ultimo trimestre 2018 erano stati promossi quasi 370 bandi per una spesa di poco inferiore a 500 milioni di euro, un risultato eccezionale che aveva contribuito alla forte crescita del mercato (+20% rispetto al 2017).

Nel corso del 2019 il mercato si è però assestato su livelli normali, mantenendosi in linea con il numero di gare promosse in media nel 2016-2017 ma ben al di sopra dei relativi livelli di spesa. "In sintesi - commentano Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di CNA Costruzioni - il carattere determinante del mercato nel 2019 è stato quello di un ritorno alla normalità dopo il buon risultato del 2018 che aveva archiviato la fase di ripiegamento, soprattutto in termini economici, registrata nel 2016 e 2017. Per evitare ulteriori ripiegamenti del mercato occorre accelerare la messa in gara e la cantierizzazione delle tante risorse finanziarie disponibili sulle opere strategiche di interesse regionale e in particolare su quelle previste dal Fondo regionale Infrastrutture".